

**C&C**  
**CameraChiara**

presenta

**AVEC**

14 dicembre 2016 - 5 febbraio 2017

fotografie

**Vincent Munier**

sculture

**Paolo Albertelli**  
**Mariagrazia Abbaldo**

**SCHEDE ARTISTI**

via Mantova 19 e via Cagliari 22  
Torino – Italia

inaugurazione

**14 dicembre 2016 ore 18.00**

**VINCENT MUNIER**

vincentmunier



Originario dei Vosgi, Vincent Munier si è appassionato molto presto alla natura. Scopre la fotografia della fauna selvatica all'età di 12 al fianco di suo padre, Michel Munier, ambientalista della Lorena.

Dal 2002 ha realizzato numerosi viaggi fotografici, nella sua ricerca per mostrare la bellezza degli ambienti selvaggi nei quali la natura non è stata trasformata dall'uomo: il nord estremo del Canada, la taiga russa e i deserti artici sono le aree che più lo affascinano.

Vincent vuole esplorare immergendosi totalmente nell'ambiente, come un animale, nel modo più discreto possibile, attraverso spedizioni solitarie e autonome.

Nel 2013, ha trascorso un mese sull'isola di Ellesmere (Canada), in condizioni di freddo estremo. Un branco di nove lupi bianchi è venuto ad incontrarlo, segnando uno dei momenti salienti della sua carriera di fotografo e regalandogli l'occasione per scattare rare immagini dei "fantasmi della tundra." Il leopardo delle nevi è un predatore che posa per un'altra fotografia iconica di Vincent, per la prima volta nella primavera del 2016, sull'altopiano tibetano.

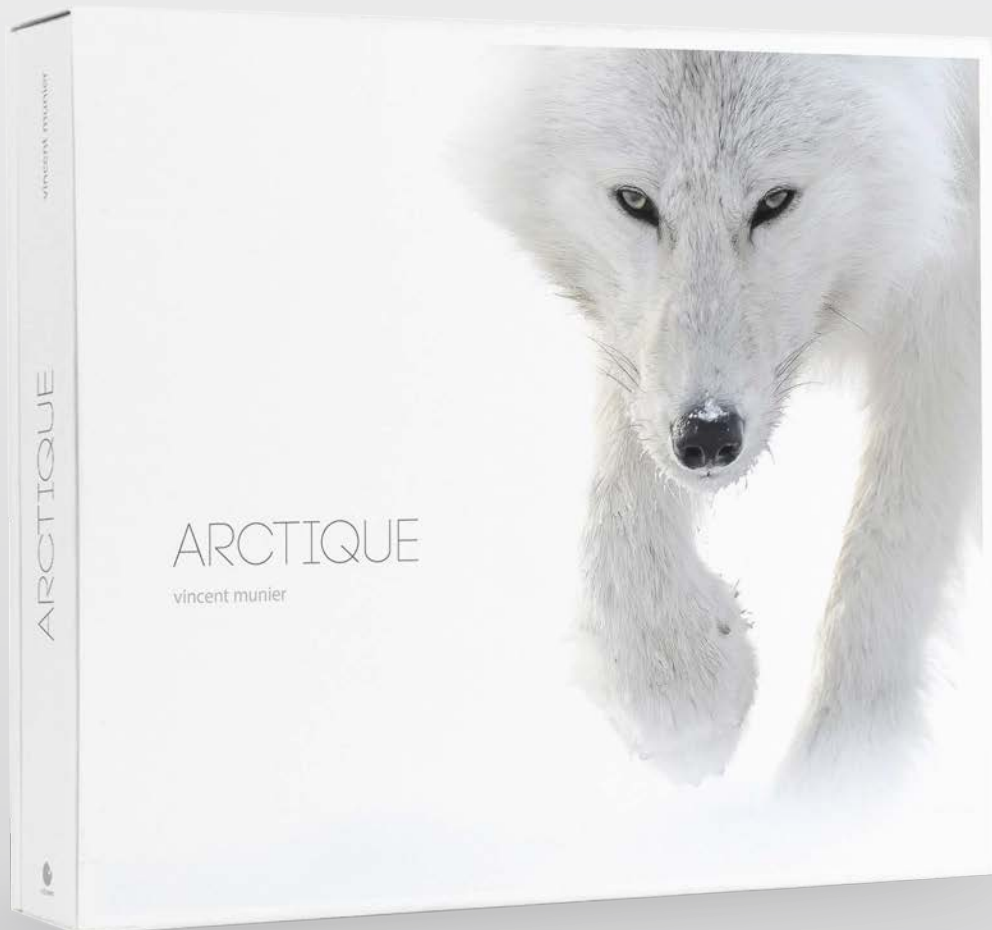
E' autore di numerosi libri e fotografie, pubblicati dalla stampa internazionale, e i suoi lavori sono oggetto di mostre in Francia, Svizzera, Italia e Gran Bretagna.

Affascinato dall'universo dei bei libri, Vincent Munier ha fondato le edizioni Kobalann nel 2010 ([www.kobalann.com](http://www.kobalann.com)).

NEW PHOTO BOOK

# ARCTIQUE

by vincent munier



*Release (French edition): mid-October 2015.*



kobalann



# TRACKING THE MYSTERIOUS WHITE WOLF...

**French photographer Vincent Munier showcases his best pictures from the Arctic.** He brought them from different polar expeditions lead in winter during the past 6 years, generally alone and with full autonomy.

In the cold, pulling heavy sleds, Munier walked and skied across hundreds of miles **on the territories of the white wolves: the « ghosts of the tundra »**, as the Inuit have named them.

From Scandinavia to the northernmost islands of Nunavut (Canada), we are invited to discover **a breathtakingly beautiful, fascinating wild world:** polar bears and foxes,

caribous, muskoxen, Arctic hares, snowy owls... and even a magical encounter, when a pack of nine wolves surrounded the photographer!

**Munier's unique pictures** carry us away on a long and adventurous journey across the open spaces of the far North; their gentle, white atmosphere softens the real harshness of this gigantic desert, at the top of the world.

**Moreover, in a booklet, the photographer shares with us his travel journal** and personal impressions of the Arctic, one the most remote and fragile places on the planet.

## DESCRIPTION

Hardcover book of 264 pages (photos) + booklet of 48 pages (travel journal), together inside an elegant white **paper slipcase**.

Printed in France on special art papers.

Landscape format: 30 x 24,5 cm (11.8 x 9.7 inches)

**Public price: €65**

ISBN: 978-2-9537389-7-1

KOBALANN Publishing: [kobalann.com](http://kobalann.com)

**Release in France: mid-October 2015.**

Available in bookstores (France, Belgium, Switzerland)  
and at: [vincentmunier.com/shop/](http://vincentmunier.com/shop/)



---

## THE AUTHOR

---

*Vincent Munier lives in the East of France, where he was born in 1976. Passionate about nature, he chose photography in order to express his dreams and emotions in the wild. Inspired by Japanese paintings and by the work of wildlife photographers Michio Hoshino and Jim Brandenburg, he loves minimalist art: "As a man of image, I try to materialize a poetic intuition of reality and to share it."*

*Three times, he won a special prize at the international contest 'BBC Wildlife Photographer of the Year'. He is the author of a dozen books, including White Nature (Hermé, Natural Wonders Press, Equatore), Kamchatka (La Martinière, Knesebeck) and Solitudes I & II (Kobalann). His pictures are shown and sold as limited prints all over the world.*

### HIS EXPEDITIONS ON THE WEB

[Interview in the show « Sept à huit » \(TF1 channel\)](#)

[Portfolio in Paris Match magazine](#)

[Report on the TV news \(France 2 channel\)](#)

---

## Kobalann Publishing / let's stay in touch

Brantigny (88), France // +33(0)6 16 98 66 44 // [marine.delacoste@kobalann.com](mailto:marine.delacoste@kobalann.com)  
[www.kobalann.com](http://www.kobalann.com)

**PAOLO ALBERTELLI  
MARIAGRAZIA ABBALDO**



**PAOLO ALBERTELLI**  
**MARIAGRAZIA ABBALDO**

Scultura - Architettura  
Taglio laser su metallo e materiali diversi  
Fusione di metalli diversi  
Torino Italia  
Mostre in Italia Francia Svizzera

**Paolo Albertelli**, nasce a Torino nel 1966, città dove vive e lavora.

Laureato in Architettura al Politecnico di Torino, si forma artisticamente negli atelier torinesi di arte povera, dove dal 1992 al 1997, collabora nella realizzazione di lavori in studio e nell'allestimento di mostre di artisti come Gilberto Zorio, Marco Gastini, Luigi Mainolfi e con l'artista napoletano Sergio Fermariello.

Il suo rapporto professionale con paesaggisti quali Paolo Peyrone e Anna Peyron, specializzati nello studio e nella realizzazione di parchi e giardini, arricchisce il suo interesse per gli elementi naturali, e la scultura nel paesaggio.

**Mariagrazia Abbardo**, nasce a Nizza Monferrato nel 1964.

Laureata in Architettura al Politecnico di Torino, inizia la sua formazione artistica diplomandosi all'Istituto D'Arte Jona Ottolenghi di Acqui Terme, lavora dal 1989 al 1999 con l'Arch. Elio Luzi, un grande maestro con il quale ha potuto indagare con passione il rapporto tra architettura e scultura. Ha condotto la propria ricerca artistica anche presso laboratori di restauro e incisione di Torino e presso l'atelier dell'artista Dudi D'Agostini. Ha collaborato ed esposto con l'artista Nella Caffaratti i propri lavori di incisione.

Nel 1997, Paolo e Mariagrazia iniziano una stretta collaborazione che nel 2003 si formalizza con la costituzione dello Studio C&C.

Risalgono a questo periodo i primi progetti legati al tema dell'acqua. Le fontane divengono progetti architettonici e opere scultoree che, lavorate con materiali e tecniche diverse, trovano collocazione in spazi pubblici e privati in Italia e all'estero. Le fontane creano equivoci ottici grazie agli accostamenti dei materiali come l'acciaio, il bronzo, la pietra che subiscono particolari metamorfosi capaci di rendere morbido il marmo e plastico l'acciaio.

E' del 2006 la prima opera in taglio laser su acciaio inox, posizionata appunto sulla fontana pubblica realizzata a Casale Monferrato, fu Mariagrazia a insistere con una disinvoltura forse più da architetto che da scultore o forse ancora più da ricamatrice per utilizzare questa tecnica industriale che così poco aveva a che fare con le tecniche artistiche tradizionali.

L'opera consisteva nella rappresentazione di un grande volo d'uccelli realizzato tagliando al laser più elementi di acciaio inox saldati in opera.

In questo primo lavoro dalle linee ancora relativamente grezze rispetto alle opere attualmente realizzate da C&C, è già pienamente espresso il potenziale di quella tecnica che associata a una approfondita ricerca sul disegno consente al laser di sostituirsi alla matita.

Nel 2009 Paolo decide di occuparsi prevalentemente di scultura con il progetto **"Profili"** dove l'uomo è l'ultimo confine della terra.

*"I miei progetti di architettura e di scultura mi hanno spesso dato la possibilità di compiere viaggi attraverso immagini e video, nel presente e nella storia, che mi hanno ispirato innescando un'incessante progettualità.*

*Nel momento in cui scelgo un tema, lo studio attraverso le tante e diverse immagini che trovo riprodotte su libri e soprattutto in rete. Esse si accumulano nella mia mente fino a fondersi e a materializzarsi in un solo corpo: la scultura. E' esattamente ciò che è avvenuto in merito a Profili. La lama di ferro e la possibilità di percepirla da diverse angolazioni crea una dinamica che mi affascina; l'oggetto scultoreo percepito frontalmente come un piano diviene lateralmente una linea, una lama affilata e tagliente."*

Paolo e Mariagrazia sperimentano il taglio laser utilizzando metalli diversi, in particolare il CORTEN, un particolare tipo di acciaio brevettato nel 1933, caratterizzato da un'elevata resistenza meccanica, un'alta resistenza alla corrosione, dovuta alla percentuale di rame presente nella lega e da una patina di ossidazione che può conferire alle sculture una colorazione suggestiva.

Oltre al tema della montagna, vengono di seguito sviluppati altri temi relativi al paesaggio, dando il via a una serie di bellissime collaborazioni nonché rapporti di amicizia con fotografi di fama internazionale.

### **Temi sul paesaggio oggetto di mostre e pubblicazioni**

#### **Montagne**

Profili raggruppa cicli di opere monotematici, primo dei quali Montagne. Il fascino delle Alpi, la passione personale di Paolo, portata avanti sin da bambino grazie alle esperienze vissute con il padre, guida di montagna, la particolare sensibilità nel cogliere dettagli macro e micro di quell'ambiente maestoso e austero, permettono di plasmare le immagini di noti fotografi ottenendo una nuova tridimensionalità.

*“Stavo già lavorando da tempo sul taglio di lame bidimensionali, avevo già infatti realizzato MONVISO, una realtà sulla quale mi sono soffermato per vicinanza geografica e per la possibilità di vedere quotidianamente, in più ore del giorno, con tante luci differenti, il medesimo disegno all'orizzonte. Le riflessioni e l'indagine relativa a MONVISO avevano perlopiù come oggetto la percezione del limite geografico della terra; tale limite, per me, è evidente quando un oggetto è rappresentato geometricamente da una sezione. Un giorno, a Chamonix, mi sono fermato davanti alla vetrina di Mario Colonel. Le fotografie stampate in bianco e nero su grandi formati creavano una magnifica lente, carica di segni che rappresentavano il medesimo oggetto e ampliavano l'orizzonte delle mie esplorazioni. Chiesi allora a Mario di collaborare con me a questo progetto”.*

Le opere realizzate per il ciclo 'Montagne', sono state più volte esposte in gallerie, spesso accostate agli originali fotografici da cui prendono ispirazione, dove hanno trovato positivo riscontro di pubblico e critica. Quattro di esse, scelte personalmente da Reinhold Messner, fanno parte della collezione permanente del Messner Mountain Museum di Firmian, Bolzano.

### **Blanc Nature**

Il progetto Profili si arricchisce di un nuovo ciclo di opere che vede gli artisti collaborare con il fotografo Vincent Munier. Scultore e fotografo catturano, con linguaggi propri della loro specificità artistica, le immagini uniche di animali che vivono in ambienti freddi e montagnosi, prolungando nel tempo l'attimo in cui vengono colti. I lavori si differenziano e si completano: laddove la fotografia consente a più immagini di sovrapporsi velocemente, la scultura ha bisogno di soffermarsi più a lungo su pochi scatti, di esplorarli nella loro tridimensionalità nascosta regalandogli il calore della materia. Le opere degli Albertelli e di Munier dialogheranno nella mostra Blanc Nature, Galerie Mario Colonel, Chamonix, dicembre 2012.

### **Paesaggio Disegnato**

E' ancora con tema legato al vissuto, a intime conoscenze e al fascino di un segno fortemente grafico diffuso sul territorio che da l'occasione ad un lavoro maturo di esprimersi in una nuova libertà. *“Ho percorso migliaia di chilometri tra quei filari, erano pareti costruite da mio padre insieme alla natura e proiettavano ombre magiche sulla mia faccia”.*

Il Progetto PAESAGGIO DISEGNATO riguarda la realizzazione di opere dedicate al racconto dei paesaggi vitivinicoli piemontesi, recentemente iscritti a patrimonio alla World Heritage List dell'UNESCO, il patrimonio artistico e ambientale dell'umanità.

Con questo progetto gli artisti vogliono partecipare all'importante lavoro di valorizzare del patrimonio culturale dei territori del vino piemontesi in collaborazione con gli attori attivi sul territorio, riferendosi all'idea di funzione dell'arte quale speciale strumento di comunicazione. Il lavoro intende coniugare la scultura con altre forme di espressione quali la fotografia, la musica e la letteratura.

Le opere relative a questo progetto hanno già trovato spazio in mostre quali:

Here - maggio 2016 - Cavallerizza Reale di Torino

The Others, prima fiera italiana dedicata all'arte emergente internazionale - novembre 2016 - Torino

Sono previste per il 2017, tre mostre personali dedicate al progetto “Paesaggio disegnato”:

Esposizione nei locali del Parlamento Europeo a Bruxelles – febbraio 2017;

Esposizione patrocinata dalla Regione Piemonte presso palazzo Lascaris a Torino;

Esposizione patrocinata dall'Associazione Culturale Davide Lajolo presso palazzo Crova a Nizza Monferrato.